

POGGIRIDENTI SERVIZI COMUNALI S.R.L. - SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STELVIO N. 25 POGGIRIDENTI SO
Codice Fiscale	00886090141
Numero Rea	SO 66890
P.I.	00886090141
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Poggiridenti
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.988	46.522
II - Immobilizzazioni materiali	3.311	4.754
Totale immobilizzazioni (B)	40.299	51.276
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	147.206	131.642
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.688	28.620
imposte anticipate	43	53
Totale crediti	28.731	28.673
IV - Disponibilità liquide	4.523	6.599
Totale attivo circolante (C)	180.460	166.914
D) Ratei e risconti	1.360	1.334
Totale attivo	222.119	219.524
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.984	2.808
VI - Altre riserve	-	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	41.687	38.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.410	3.519
Totale patrimonio netto	65.081	54.669
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.312	6.836
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.981	142.843
Totale debiti	118.981	142.843
E) Ratei e risconti	33.745	15.176
Totale passivo	222.119	219.524

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	665.172	684.645
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.375	6.296
Totale altri ricavi e proventi	4.375	6.296
Totale valore della produzione	669.547	690.941
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	429.114	433.845
7) per servizi	71.163	60.118
8) per godimento di beni di terzi	10.262	12.618
9) per il personale		
a) salari e stipendi	68.678	74.366
b) oneri sociali	17.515	23.304
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.312	2.342
c) trattamento di fine rapporto	4.312	2.342
Totale costi per il personale	90.505	100.012
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.977	11.545
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.534	9.534
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.443	2.011
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.977	11.545
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.564)	24.648
14) oneri diversi di gestione	56.529	37.866
Totale costi della produzione	652.986	680.652
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.561	10.289
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	383	2.069
Totale interessi e altri oneri finanziari	383	2.069
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(383)	(2.069)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.178	8.220
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.757	4.754
imposte differite e anticipate	11	(53)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.768	4.701
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.410	3.519

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di esercizio di euro 10.409,80.

Si segnala che da febbraio 2020 l'Italia si trova ad affrontare una grave crisi sanitaria, causata dalla diffusione pandemica del Coronavirus. In tale contesto il Governo con l'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in GU n.70 del 17-3-2020, ha previsto la possibilità di differire il termine di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, a prescindere dalle disposizioni civilistiche e statutarie, senza darne motivazione nella relazione sulla gestione, o in caso di esonero, nella nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra, si informa che la società ha deciso di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio 2019 nel più lungo termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	138.936	80.013	218.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.414	75.259	167.673
Valore di bilancio	46.522	4.754	51.276
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	9.534	1.443	10.977
Totale variazioni	(9.534)	(1.443)	(10.977)
Valore di fine esercizio			
Costo	138.936	80.013	218.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.948	76.702	178.650
Valore di bilancio	36.988	3.311	40.299

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Rimanenze finali	131.642	15.564	147.206

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.943	(2.317)	20.626	20.626
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	559	3.034	3.593	3.593
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	53	(10)	43	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.118	(649)	4.469	4.469
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.673	58	28.731	28.688

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni patrimonio netto	2018	Formazione	Utilizzazione	2019
Capitale sociale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Riserve di utili				
Riserva legale	2.807,00	175,93	0,00	2.982,93
Riserva statutaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili d'esercizi precedenti	38.344,00	3.342,76	0,00	41.686,76
Riserve straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale riserve da utili	41.151,00	3.518,69	0,00	44.669,69
Riserve da capitale				
Versamento soci in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo sovrapprezzo quote	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale riserve da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve in sospensione				
Riserve da rivalutazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da arrotondamento	(1,00)	2,00	0,31	0,69
Parziale in sospensione	(1,00)	2,00	0,31	0,69
Perdite a nuovo				
Perdite esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale riserve e perdite	41.150,00	3.520,69	0,31	44.670,38
Utile/(perdita) dell'esercizio	3.519,00	10.409,80	(3.519,00)	10.409,80
Totale patrimonio netto	54.669,00	13.930,49	(3.518,69)	65.080,18

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Descrizione			
Capitale sociale	10.000		0

Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo quote	0	A, B, C	0
Versamento soci in conto capitale	0	A, B, C	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	A, B, C	0
Totale riserve di capitale	0		0
Riserve di utili			
Riserva legale	2.983	B	0
Riserva statutaria	0	A, B, C	0
Riserve da rivalutazione	0	A, B, C	0
Riserve straordinarie	0	A, B, C	0
Altre riserve	0	A, B, C	0
Riserva da utile netto su cambi	0	A, B	0
Riserva da equity method	0	A, B	0
Totale riserve di utili	2.983		0
Utile a nuovo	41.687	A, B, C	41.687
Utile d'esercizio	9.889	A, B, C	9.889
Riserva legale su utile dell'esercizio	520	B	520
Totale	65.079		52.096
Quota di patrimonio non distribuibile			3.503
Residua quota distribuibile			48.593

Legenda: A - Aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	36.767	(31.000)	5.767	5.767
Debiti verso fornitori	82.469	5.141	87.610	87.610
Debiti tributari	5.991	3.741	9.732	9.732
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.252	(1.436)	2.816	2.816
Altri debiti	13.364	(308)	13.056	13.056
Totale debiti	142.843	(23.862)	118.981	118.981

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata;

Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte anticipate	
Manutenzioni eccedenti esercizi precedenti	44
TOTALE DIFFERENZE TEMPORANEE IRES	44
Aliquota applicata	24,00%
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES (A)	11
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE A BILANCIO (A)	11

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	1

Il numero di dipendenti non è variato rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori
Compensi	4.800

Si precisa che le somme indicate nella tabella sovrastante sono al lordo delle ritenute di legge e dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalle attuali normative.

Si segnala che la società è soggetta alla revisione legale dei conti da parte di un Revisore Legale il cui compenso annuo è pari ad Euro 2.000,00 oltre a Cassa di Previdenza e Iva.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio segnaliamo la diffusione del Coronavirus in Italia, fatto che non rientra tra i fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio 2020.

A causa dell'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia, ad oggi la stima dell'impatto patrimoniale, finanziario ed economico, non risulta quantificabile in modo attendibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Poggiridenti.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Informativa ai sensi D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e strumenti di governo.

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Gli indicatori di bilancio sia finanziari che economici non presentano andamenti tali da rilevare particolari criticità connesse con il mercato in cui la società opera.

La società inoltre, opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre la società non fa uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 - comma 3 - punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;
- rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc.

Sulla base delle analisi condotte, si ritiene che non emergano, attualmente, indicatori di crisi aziendale.

Integrazione degli strumenti di governo societario (Art. 6 C.3 del D.lgs 175/2016)

Le società a controllo pubblico devono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza (L.287/1990);
- con un ufficio di controllo interno tenuto a collaborare con l'organo di controllo statutario;
- con codici di condotta propri, nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- con programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione UE.

La società Poggiridenti Servizi Comunali S.r.l. - Socio Unico, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, delle sue caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha ritenuto di non dover integrare gli strumenti di governo societario né con dei regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza (Legge 287/1990), in quanto opera in regime di concessione, né con codici di condotta per la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, degli utenti, dipendenti e collaboratori, né con programmi di responsabilità sociale dell'impresa, né di istituire un ufficio di controllo interno strutturato.

Si segnala che nell'anno precedente la società, in attuazione dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs 175/2016 che prevede che le società a controllo pubblico stabiliscano, con propri provvedimenti, criteri e modalità di reclutamento del personale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha approvato un proprio Regolamento di Reclutamento e selezione del personale.

Informativa "Anticorruzione e Trasparenza" negli organismi partecipati

Si segnala che l'Anac - Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato la Determinazione n. 8/2015 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". La società ritiene, alla luce della normativa "Anticorruzione e Trasparenza", di essere esonerata dall'applicazione di tali disposizioni in quanto non svolge attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che secondo il *principio di cassa*, nel 2019, non ha ricevuto nessuna somma a tale titolo di importo superiore a Euro 10.000,00.

Per quanto riguarda gli "*aiuti di Stato e gli aiuti de minimis*" si rimanda a quanto contenuto nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 10.409,80:

euro 520,49 alla riserva legale;

euro 9.889,31 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico

Menatti Adriano

POGGIRIDENTI SERVIZI COMUNALI S.R.L. - SOCIO UNICO

Sede legale: VIA STELVIO N. 25 POGGIRIDENTI (SO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI SONDRIO

C.F. e numero iscrizione: 00886090141

Iscritta al R.E.A. n. SO 66890

Capitale Sociale sottoscritto € 10.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00886090141

Società unipersonale

La società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del Comune di Poggiridenti.

Verbale dell'assemblea dei soci del 22/06/2020

Il giorno 22/06/2020, alle ore 18:30, presso la Sede distaccata del Comune di Poggiridenti, sita in Via Gandoni n. 44, Poggiridenti Piano, si è riunita l'assemblea della società POGGIRIDENTI SERVIZI COMUNALI S.R.L. - SOCIO UNICO, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019;
- Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/2010;
- Rinnovo organo amministrativo per l'anno 2020 fino all'approvazione del bilancio 31/12/2020;
- Determinazione del compenso dell'organo amministrativo;
- Rinnovo Revisore Legale per il triennio 2020/2022;
- Determinazione del compenso del Revisore Legale;

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Menatti Adriano, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che la presente assemblea si è riunita in forma totalitaria;
- che la presente assemblea si svolge in prima convocazione;
- che sono presenti, in proprio o per delega, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:

Il COMUNE DI POGGIRIDENTI, avente sede legale in Via San Fedele 52, Poggiridenti (SO), Codice fiscale 00109390146, titolare di quote pari al 100% del capitale sociale, qui rappresentata dal Sindaco il Sig. Giovanni Piasini, in qualità di legale rappresentante.

- che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 100% del capitale sociale;
- che è presente il Sig. Adriano Menatti, Amministratore Unico in carica;
- che a seguito di specifico invito è presente il Dott. Luigi Martinelli, Revisore Legale della società;

- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario Giovanni Piasini, che accetta.

Preliminarmente il Presidente, riferendosi esplicitamente all'emergenza sanitaria in atto in Italia, si sofferma sulle motivazioni che hanno reso necessario il rinvio dell'approvazione del Bilancio nel maggior termine di 180 giorni, così come previsto l'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in GU n.70 del 17-3-2020, fornendo tutte le delucidazioni.

Il Presidente prosegue illustrando all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame.

Il Presidente legge poi, all'Assemblea la Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs n. 39/2010 redatta dal Dott. Luigi Martinelli.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2019. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2019 così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 10.409,80:

- euro 520,49 alla riserva legale;
- euro 9.889,31 a nuovo.

Il Presidente informa l'assemblea che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 è scaduto il mandato triennale conferito all'Amministratore Unico. Il presidente propone all'assemblea di rinominare per l'anno 2020 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 quale Amministratore Unico, il Sig. Menatti Adriano, e di attribuirgli un compenso per l'anno 2020 pari ad Euro 4.800,00# al lordo delle ritenute di legge e dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalle attuali normative a carico del percipiente oltre ad eventuali trasferte.

La società rimborserà, inoltre, all'amministratore le spese di trasferta inerenti al vitto e all'alloggio e le spese auto per l'eventuale utilizzo della propria autovettura nei limiti delle tariffe ACI per le missioni che dovrà svolgere, per conto della società, fuori dal comune di residenza in Italia e all'estero. Salvo che questi non opti per i rimborsi forfettari nei limiti degli importi deducibili a norma delle leggi tributarie, la Società rimborserà altresì le anticipazioni di spese, sostenute in nome per conto della Società stessa, necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, ed invita l'assemblea a deliberare in merito. Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di nominare per l'anno 2020, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, Amministratore Unico della società il Sig. MENATTI ADRIANO nato a Poggiridenti (SO) il 30/11/1948 ed ivi residente in Via San Fedele n. 19 – C.F. MNTDRN48S306431Q;
- di determinare l'emolumento spettante all'Amministratore Unico per l'anno 2020 per un importo pari a Euro 4.800,00# al lordo delle ritenute di legge e dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalle attuali normative a carico del percipiente oltre ad eventuali trasferte.
La società rimborserà, inoltre, all'amministratore le spese di trasferta inerenti al vitto e all'alloggio e le spese auto per l'eventuale utilizzo della propria autovettura nei limiti delle tariffe ACI per le missioni che dovrà svolgere, per conto della società, fuori dal comune di residenza in Italia e all'estero. Salvo che questi non opti per i rimborsi forfettari nei limiti degli importi deducibili a norma delle leggi tributarie, la Società rimborserà altresì le anticipazioni di spese, sostenute in nome per conto della Società stessa, necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Sig. Menatti Adriano ringrazia l'assemblea e accetta l'incarico conferitogli.

Il presidente informa l'assemblea che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 è scaduto il mandato triennale conferito al Revisore Legale e propone di rinominare, per il triennio 2020/2022 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022 quale Revisore Legale, il Dott. Luigi Martinelli e di attribuirgli un compenso annuale pari ad Euro 2.000,00# oltre a Cassa di Previdenza ed Iva. Invita quindi l'assemblea a deliberare in merito. Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di nominare quale Revisore Legale per il triennio 2020/2022, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, il Dott. Luigi Martinelli nato a Morbegno (SO) il 15 febbraio 1973, residente a Colico (SO), Via Municipio n. 29, C.F. MRTLGU73B15F712B, Revisore Legale, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 151284, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 11 luglio 2008 n. 54.
- di determinare l'emolumento annuale spettante al Revisore Legale per un importo pari a Euro 2.000,00# oltre Cassa di Previdenza ed Iva.

Il Dott. Martinelli Luigi ringrazia l'assemblea e accetta l'incarico conferitagli.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19:50 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

*Menatti Adriano, **Presidente***

*Giovanni Piasini, **Segretario***